

[ FESTIVAL DEL CINEMA ]

# «In tv e al cinema con la Valli nel cuore»

*Marina Pennafina a Como in "Maternity blues"*

Il festival "Il cinema italiano", fin dalla sua prima edizione, è veicolo di incontri straordinari con personaggi che, altrimenti, gli spettatori non avrebbero mai modo di conoscere da vicino. Nonostante le defezioni forzate di Cristiana Capotondi e Piera Degli Esposti, gli appuntamenti con Ivan Cotroneo, con la giovane Carla Marchese, scoperta da Roberta Torre, con i registi delle "Rivelazioni" in concorso appassionano gli spettatori che assiepano l'Astra. Tra le pellicole più intense in gara c'è "Maternity blues" di Fabrizio Cattani, un argomento molto duro, l'infanticidio, tratteggiato con grande compostezza dal regista e dalle sue quattro attrici, Andrea Osvari, Monica Barladeanu, Chiara Martegiani e Marina Pennafina. È proprio quest'ultima, in una straordinaria e misuratissima interpretazione, si è raccontata dopo la proiezione. Attrice di teatro e di cinema, non disdegna la fiction - ha recitato in: "Ho sposato uno sbirro", "Crimini", "La Cattiva Madre", "La terza verità", "Fuga con Marlene", "Carabinieri", "Incantesimo", "La Caccia", "Don Matteo", "La Squadra", "Un medico in Famiglia", "Il Bello delle donne" - ma in quest'opera ha dovuto calarsi nei panni di una madre che ha commesso il più orribile dei delitti.

**Un ruolo veramente difficile.**

Sì, per prepararlo io e le mie splendide colleghe abbiamo visionato ore di interviste realizzate all'interno di strutture che ospitano donne che hanno commesso questo e altri tipi di delitti. Non è permesso entrare in contatto

con loro.

Vincenza, il suo personaggio, è quello che sembra più solido, l'unica che pare avere accettato la propria condizione, mentre invece si rivela, a sua volta, una donna fragile.

Lei è animata da una profonda e incrollabile religiosità. La stessa fede che la sostiene la mette a confronto con il suo passato, un confronto che può diventare insostenibile.

**Il grande pubblico che la conosce principalmente per i suoi ruoli televisivi troverà una Pennafina molto diversa, qui.**

È il bello del mestiere d'attrice. Ho girato una nuova fiction, "Rosso San Valentino", dai toni, logicamente, differenti da questi, che andrà in onda prossimamente. Poi c'è un film in costume, ambientato nella Firenze del Machiavelli.

**Tra i tanti impegni di una splendida carriera, lei ha diviso il palcoscenico anche con Alida Valli, attrice legata a Como cui il festival dedica un omaggio. Un ricordo?**

È stata l'ultima grande diva, una vera grande diva. Al contempo era una persona umilissima, di grande cuore, che ti guardava con quegli occhi stupendi. Anche quando aveva qualche problema di salute affrontava il palcoscenico senza perdere il sorriso. È un ricordo veramente caro: basti pensare che il profumo che utilizzo è stata lei a consigliarmelo, non potrò mai dimenticarmela.

Alessio Brunialti